

DATI DI ATTIVITÀ CHIRURGICA NELL'AUSL DI PIACENZA: MIGLIORAMENTI PERMESSI DALL'INFORMATIZZAZIONE

Santilli F.¹; Cella P.²; Fava A.³; Pedrazzini G.⁴; Lombardelli L.¹

¹ Dirigente medico - Direzione di Presidio Unico, Azienda USL di Piacenza, Piacenza, Italia

² Medico in formazione specialistica - Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università di Parma, Parma, Italia

³ Tecnico informatico - Dipartimento Interaziendale ICT, Azienda USL di Piacenza, Piacenza, Italia

⁴ Direttore sanitario - Direzione Sanitaria, Azienda USL di Piacenza, Piacenza, Italia

PAROLE CHIAVE: attività sale operatorie; informatizzazione; programmazione chirurgica

INTRODUZIONE: l'AUSL di Piacenza è un presidio unico con tre stabilimenti ospedalieri: Piacenza, Castel San Giovanni e Fiorenzuola; l'attività chirurgica si svolge nelle prime due sedi, dotate rispettivamente di 8 e 4 sale operatorie.

Fino al 2013, la fonte di dati relativa all'attività chirurgica era rappresentata dal registro operatorio informatizzato, oltre che dalla rilevazione manuale di alcuni indicatori di utilizzo sala, quali: orario di arrivo del paziente in comparto, presenza dell'equipe completa alle 8:30 per il primo intervento programmato, numero di urgenze per specialità, sforamenti e sottoutilizzo per specialità. L'introduzione dell'applicativo informatico Digistat ha facilitato gestione e monitoraggio dell'attività chirurgica, programmazione delle sale operatorie, della terapia intensiva e della sala risveglio, oltre che previsione dei kit chirurgici.

L'Azienda si è posta l'obiettivo di sfruttare l'informatizzazione come supporto alla raccolta dei dati di attività ed efficienza delle sale operatorie per una adeguata ed appropriata programmazione chirurgica.

MATERIALI E METODI: l'utilizzo di Digistat nei 3 ospedali era finalizzato, oltre alla gestione del registro operatorio, anche alla gestione delle sale, della cartella anestesiologicala di sala e di pre-ricovero, nonché alla compilazione della cartella di recovery room e di rianimazione.

Al fornitore sono state formulate richieste di estrazione dati (query) personalizzate, sia estemporanee che ad invio regolare. Mensilmente venivano comunicati alcuni dati: ritardo inizio sala, sforamento, percentuale di utilizzo sala, numero sedute assegnate, numero urgenze, momento di effettuazione delle urgenze: mattino/pomeriggio/notte.

RISULTATI: dall'analisi dei dati storici si è potuto monitorare l'andamento nel tempo dell'attività chirurgica e apportare modifiche organizzative, in particolare: dedicare il tempo prima utilizzato dagli infermieri nelle rilevazioni ad altre attività; assegnare sedute "lunghe" a Piacenza; spostare nella sede cittadina l'attività ortopedica urgente; concentrare a Piacenza l'attività con degenza superiore ai 5 giorni e trasformare Castel San Giovanni in un centro di riferimento provinciale per la chirurgia programmata con degenza inferiore a 5 giorni; separare l'attività urgente da quella programmata; chiedere al fornitore informazioni circa le durate medie per intervento e per Unità Operativa sulla base delle rilevazioni degli ultimi anni.

Tabella 1: Numero di sale operatorie e numero di interventi a Piacenza dal 2011 al 2017

| ANNI | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| N° totale di sedute a PC | 2143 | 2135 | 2449 | 2583 | 2467 | 2644 | 2637 |
| N° totale di interventi a PC | 13606 | 13442 | 13397 | 15802 | 16286 | 15565 | 15848 |

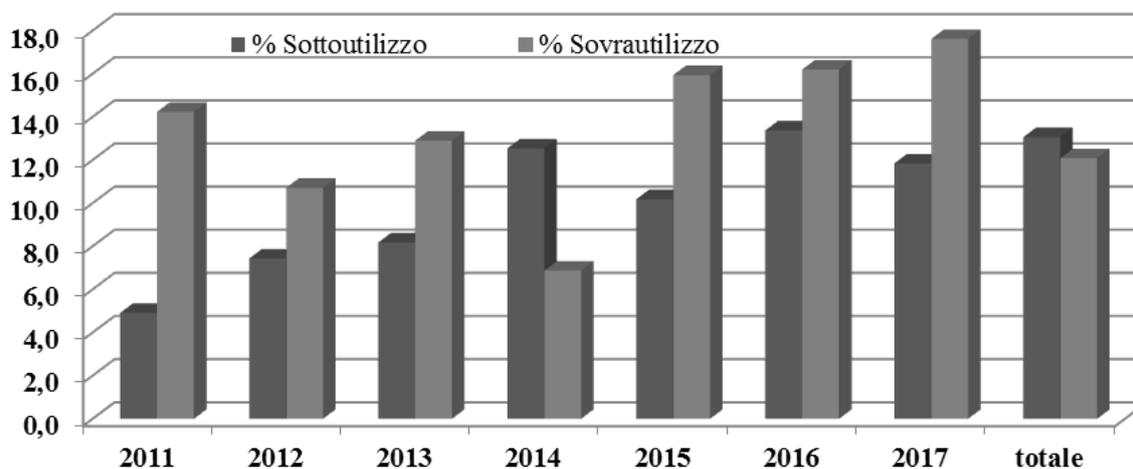


Grafico 1: Percentuale di sotto/sovra-utilizzo delle sale operatorie a Piacenza dal 2011 al 2017